



OPERE IDRAULICHE ED INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Terminati i lavori nei Comuni di Thiene, Sarcedo e Villaverla

Il 19 maggio 2006 la Giunta del Consorzio di bonifica Medio Astico Bacchiglione, con gli Amministratori dei Comuni interessati, guidata da Francesco Lazzaretti Presidente dell'Ente, ha effettuato un visita di sopralluogo ai lavori appena conclusi, e che hanno interessato:

- Riapertura del Torrente Rostone Est
- Realizzazione di un nuovo canale scolmatore
- Sistemazione idraulico-ambientale Roggia di Thiene.

Il progetto di "Adeguamento della rete di drenaggio per la tutela idraulica del territorio rurale ed urbano tra i Comuni di Thiene Sarcedo e Villaverla", dell'importo di 2.300.000,00 Euro, finanziato al 100% con Fondi Comunitari e Regionali, rientra nell'ambito degli obiettivi prefissati dalla Regione Veneto miranti al riassetto idraulico ed ambientale.

I lavori realizzati, possono essere così sintetizzati:

- Riapertura del Torrente Rostone Est tra i Comuni di Thiene e di Sarcedo, con il recupero dell'intero sedime demaniale, attualmente dismesso, compreso fra l'area periurbana orientale della città di Thiene e la sua confluenza nel Torrente Igna.

Il ripristino delle condizioni idrauliche ottimali del Torrente, a cui fanno capo le acque piovane raccolte dalla rete di collettamento di Thiene (zona Bosco, Viale Europa e Val Cismon) e del drenaggio dei terreni agricoli, provvede alla riduzione del rischio idraulico di un territorio soggetto ad esondazioni ed allagamenti.

Gli interventi eseguiti sul Torrente Rostone si estendono per una lunghezza complessiva di 3.400 metri.

- Realizzazione di un nuovo canale scolmatore nella zona di Rozzampia in grado di alleggerire il Torrente Rozzola e quindi la Roggia Verlata a salvaguardia delle aree meridionali del Comune di Thiene oltre che gran parte del territorio urbano e rurale del Comune di Villaverla. Annesso all'escavo del nuovo canale sono stati realizzati i manufatti di derivazione/regolazione delle portate provenienti dal Rozzola e dalla Roggia Verlata, i manufatti di attraversamento, con scatolari in calcestruzzo e la chiavica di restituzione nel Torrente Igna. La lunghezza complessiva del nuovo canale è pari a 2.900 metri.

- Sistemazione idraulico-ambientale di un tratto Roggia di Thiene vicino

alla sede dell'ULSS 4. L'intervento è consistito nel riassetto idraulico dell'antico alveo della Roggia, adeguatamente coniugato all'ambiente circostante.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Dal punto di vista paesaggistico, il territorio dove si è operato, è interessato da aree di notevole pregio ambientale: nella parte più a nord dalla presenza del sistema collinare "Le Bregonze" e nella parte più meridionale la zona delle Risorgive che include la Riserva Naturale Regionale del Bosco di Dueville, questa ultima in particolare da considerarsi l'area di maggior interesse naturalistico dell'intero territorio consortile.

E' in questo contesto in cui sono stati eseguiti i lavori sopra descritti, coniugando interventi di ingegneria idraulica, per il ripristino e il reintegro dei deflussi idrici naturali, ad interventi di riqualificazione ambientale dei canali interessati, per la prima volta messi in atto dal Consorzio di bonifica:

- Inerbimento degli argini dei corsi d'acqua con la posa di "biostuoia" per contrastare i fenomeni di microsmottamenti delle sponde e preparare il terreno alla successiva fase di "idrosemia" avvenuta nel mese di marzo, di particolari essenze erbacee, tecnica sviluppata in ingegneria naturalistica atta a rinverdire quelle aree dove un metodo di semina tradizionale risulterebbe insufficiente a causa dell'azione erosiva di vento e acqua.

Nello specifico si è proceduto ad un primo passaggio con dispersione, mediante appositi macchinari, di una miscela composta da Mulch a matrice di fibra legante e sostanza organica con la funzione di assestare il letto di semina ed un secondo passaggio di "idrosemia" composta sempre da Mulch, concime organico, concime minerale azotato, collante naturale e semente.

- Ricostruzione dei tradizionali "filari" di piante arboree, caratteristici del paesaggio rurale dell'Alto Vicentino, con la messa a dimora di 700 piante tra Gelsi, Aceri, Frassini e Querce.

Il progetto di sistemazione idraulico-ambientale, completato in poco più di un anno di tempo, ed ora funzionante, è la più grande opera di bonifica del thienese realizzata negli ultimi 40 anni. I cittadini sono invitati fare una passeggiata per verificare i lavori realizzati, ed ammirare filari di piante messe a dimora.



Nella foto: Francesco Lazzaretti Presidente del Consorzio e lavori di posa Biostuoia e realizzazione del nuovo canale.